NAPOLI CITTA'
NAPOLI PROVINCIA
ITALIA - MONDO:
1400 canali
d'informazione
in tempo reale su
www.periferia1.net

Periferia

Il nostro piccolo-grande record

29 marzo 2009: Il sito www.periferia1.net si attesta al **2° posto** della classifica nazionale di *google.it* e al **5° posto** della graduatoria mondiale di *google.com* per la chiave di ricerca documentale **periferia**

ANNO 12 - N°2/2009 *Periodico d'informazione su Napoli Nord* GRATIS IN EDICOLA (Sponsor: Euro 1,00)

Primo Piano / L'attivazione dell'inceneritore di Acerra sancisce l'inizio di un percorso finalizzato a produrre energia elettrica dai rifiuti solidi urbani

Il premier Berlusconi: "Il termovalorizzatore è una meraviglia della tecnologia"

26 MARZO 2009, LA CERIMONIA INAUGURALE

Acerra *(Luigi Gallucci)* - Prima di attivarlo in modo simbolico, premendo alle ore 12,02 un pulsante rosso portato sul palco dal sottosegretario Guido Bertolaso, il premier Silvio Berlusconi ha definito il termovalorizzatore di Acerra una "meraviglia della tecnologia in grado di trasformare i rifiuti in energia". Nel suo discorso, pronunciato il 26 marzo scorso nell'androne dell'infrastruttura realizzata nella zona industriale dal gruppo Impregilo-Babcock, il presidente del Consiglio durante la cerimonia inaugurale ha inoltre evidenziato che "grazie alla realizzazione di quest'opera", che inquina "quanto tre auto di media cilindrata con motore acceso", e i cui parametri di emissione dei fumi in atmosfera "sono inferiori almeno del 50% rispetto a quelli dettati dalle norme della Comunità Europea", "lo Stato è ritornato a fare lo Stato". Berlusconi ha tenuto a sottolineare questo aspetto, in quanto "con i precedenti governi della Sinistra si intendevano, come dimostrazioni di democrazia, le azioni che minoranze organizzate facevano interrompendo un'autostrada, bloccando un aeroporto, occupando un'area per impedire la realizzazione di un impianto, cioè andando contro le decisioni assunte democraticamente da istituzioni dello Stato". "La Sinistra - ha proseguito il premier - valutava queste azioni come espressioni di democrazia diretta. Noi, invece, la pensiamo esattamente al contrario. Queste erano e sono azioni contro gli altri cittadini, contro le istituzioni, contro lo Stato, contro la vera democrazia. E quindi siamo determinati (riferendosi naturalmente al Centrodestra, in quanto forza di governo, ndr) affinché lo Stato difenda le decisioni assunte dalle sue istituzioni democratiche; anche facendo leva, se è necessario, sulle Forze dell'Ordine e sull'Esercito. Non possiamo permettere che minoranze organizzate siano di ostacolo a decisioni istituzionali che vanno nell'esclusivo interesse dei cittadini". E, rimanendo in tema di 'resistenze ambientali' e difficoltà operative di vario genere, il premier ha rivolto anche un pensiero a coloro che hanno costruito quest'opera, affermando che "gli uomini di Impregilo sono stati veri eroi che qualcuno ha cercato di ostacolare, ma loro hanno tenuto duro". E poi, proprio pochi istanti prima che Bertolaso gli consegnasse un pulsante rosso destinato ad entrare nella storia 'tricolore' dell'oggettistica cult, il presidente del Consiglio dei Ministri ha chiuso con una simbologia: "Se dovessi immaginare uno striscione per tradurre il significato di questa giornata, scriverei non 'arrivo' ma 'partenza', perché è da ciò che è stato realizzato in Campania che bisogna partire affinché si possano risolvere, anche in altre regioni, problemi simili e prossimi a quelli vissuti dalla Campania". Si tratta di concetti che, in sostanza, hanno inteso riallacciarsi, chiudendo così un 'cerchio tematico', proprio con il grido d'allarme lanciato da Bertolaso durante il discorso di apertura della cerimonia inaugurale: "La Toscana e tante altre regioni - ha infatti affermato il capo della Protezione Civile Nazionale - oggi, in tema di smaltimento rifiuti, rischiano un'altra Campania". "Una regione che però - ha proseguito il sottosegretario all'emergenza - grazie all'attivazione del termovalorizzatore di Acerra passerà da Cenerentola a terza in Italia, dopo Lombardia ed Emilia Romagna, nella classifica dei parametri relativi allo smaltimento dell'immondizia secondo quanto previsto dalle norme dell'Unione Europea". Bertolaso, però, fatta eccezione per il discorso finale di Berlusconi, è quello che nella mattinata del 26 marzo ha tenuto maggiormente banco, quantomeno in termini cronometrici, davanti ad una platea di circa 600 invitati. In verità, il suo articolato discorso è stato 'chirurgicamente' e 'sarcasticamente' preceduto dal fluire - sull'apposito maxischermo - di immagini relative ad uno 'spezzone' della trasmissione di Rai Due Anno Zero, andata in onda il 22 maggio 2008 e all'interno della quale si mostravano prima le drammatiche immagini dei roghi di immondizia, che a cavallo tra il 2007 e il 2008 hanno avvelenato l'aria dei nostri territori, e poi lo scetticismo del conduttore Michele Santoro rispetto al fatto che Maurizio Belpietro, direttore del settimanale Panorama, nell'ambito di quel salotto televisivo, auspicasse - come soluzione all'emergenza rifiuti in Campania - la realizzazione di un termovalorizzatore entro i successivi 8 mesi: un'ipotesi rispetto alla quale Santoro replicava immediatamente affermando che, nel caso in cui fossero stati rispettati questi tempi, egli si sarebbe sostanzialmente calato le braghe. "Bene, premesso che io a vedere Santoro in mutande non ci tengo proprio - ha esordito tra l'ilarità generale Guido Bertolaso -, posso dire che il 23 maggio 2008 il decreto legge sui Rifiuti varato da Berlusconi è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e oggi, dopo 10 mesi, siamo qui ad inaugurare il termovalorizzatore. Eppure su questo fronte abbiamo iniziato a lavorare nell'agosto 2004 con l'allora commissario all'Emergenza Corrado Catenacci. In 4 anni di grandi amarezze ricordo che venivano approvati, per cercare di risolvere questo problema, decreti legge ogni 6 mesi". Poi, però, con l'avvento del nuovo governo Berlusconi, la svolta, datata primavera 2009. "Io oggi devo ringraziare tante persone - ha continuato il capo della protezione civile, riferendosi a vari rappresentanti delle forze dell'ordine e delle istituzioni nazionali e locali, nonché alla massima autorità religiosa napoletana - ma soprattutto il presidente del Consiglio e le imprese Impregilo e A2A (ente gestore del termovalorizzatore di Acerra, ndr). Silvio Berlusconi, infatti, mi ha dato la possibilità di dimostrare che l'unica strada per uscire dall'emergenza rifiuti era quella di impiegare l'Esercito. Nel contempo, Impregilo e A2A, dal canto loro, hanno creduto fino in fondo in questo investimento, in quanto hanno capito che noi (riferendosi alla struttura del sottosegretariato all'emergenza da lui diretta, ndr) non avremmo lasciato a casa nessuno. In questi anni ci siamo sporcati le mani, sapendo che operavamo con la coscienza pulita. Avevamo un sogno: vedere la Campania pulita. E penso che ci stiamo riuscendo". Bertolaso, inoltre, durante il suo intervento, ha anche fatto un quadro 'tecnico' dell'attuale situazione rifiuti in Campania: "Innanzitutto va detto che il termovalorizzatore di Acerra è il più grande del Mezzogiorno d'Italia. Le sue emissioni di diossina sono inferiori del 75% rispetto a quelle previste dall'UE. Il 70% dell'estensione di questa infrastruttura (9 ettari, ndr) è costituito da quella che io chiamo 'la marmitta catalitica', un'ampia area nella quale vengono fermate le sostanze nocive. Al suo interno si bruciano solo rifiuti secchi provenienti dagli STIR (gli ex impianti di CDR realizzati nel 2002 dal gruppo Fibe-Fisia-Impregilo-Babcock, ndr). E, al fine di fermare lo scarico illegale all'interno del termovalorizzatore, abbiamo adottato un sistema di tracciabilità dei rifiuti. Una volta entrato a regime su tutte e tre linee (entro giugno 2009) l'impianto di Acerra fornirà energia elettrica a 200mila famiglie di questo territorio, bruciando 600mila tonnellate di rifiuti ogni anno. Per certi versi è come se cancellassimo dalla cartina della Campania una discarica delle dimensioni di Villaricca-Cava Riconta o Macchia Soprana. E che dire, poi, del fatto che fino a ieri i cittadini campani hanno pagato circa 200 euro per ogni tonnellata di rifiuti trasferita presso gli inceneritori tedeschi. Da oggi, invece, grazie all'entrata in funzione di questo impianto si abbattono anche i costi sulla Tarsu (la tassa sui rifiuti pagata dai cittadini). Bruciare una tonnellata di spazzatura preselezionata nel termovalorizzatore costa circa 40-50 euro a tonnellata". Bertolaso, nell'ambito di questo suo 'punto tecnico', ha aperto anche il capitolo raccolta differenziata. "In Campania ora siamo intorno al 20%. Per completare il ciclo integrato e portare avanti tutte le attività previste nel decreto-legge del maggio 2008 abbiamo 4 anni di tempo. E, al fine di abbattere il più possibile la mole di rifiuti, servono, quindi, sia raccolta differenziata, obiettivo in funzione del quale abbiamo aperto in vari punti della Campania apposite piazzole di stoccaggio, sia le discariche per l'umido derivante dalla preselezione che avviene negli STIR. E, in tale ottica, abbiamo già aperto il sito di Chiaiano, mentre sono in corso i lavori per l'attivazione dello sversatoio di Terzigno. Nel contempo, abbiamo inoltre frenato il fenomeno degli sversamenti incontrollati, arrestando, in questi ultimi 10 mesi, 600 persone sorprese a scaricare illegalmente cucine, lavatrici e altri rifiuti speciali".

Segue a pag. 2



Ore 12,02: il premier attiva l'impianto


Uno scorcio del termovalorizzatore

Sicurezza / Installate 34 telecamere nei comuni di Calvizzano, Giugliano, Marano, Melito, Mugnano, Qualiano, Sant'Antimo e Villaricca

IL PROGETTO - Dieci telecamere rotanti e ventiquattro di tipo fisso installate in altrettante zone dell'hinterland Nord Ovest di Napoli allo scopo di tutelare il patrimonio e la sicurezza pubblica, prevenire attività illecite, controllare e migliorare la viabilità urbana 24 ore su 24. Il progetto, denominato Alpha e avviato nel 2005, è diventato operativo, in via sperimentale, nel settembre 2008, a conclusione di un complesso iter burocratico che ha impegnato il ministero dell'Interno, la Regione Campania e i Comuni di Giugliano, Sant'Antimo, Melito, Mugnano, Marano, Calvizzano, Qualiano e Villaricca. Ai sensi delle vigenti norme in materia di sicurezza, ciascuna istituzione coinvolta si è impegnata a fare la sua parte. In tal senso la Regione, in collaborazione con gli 8 Comuni interessati, durante gli ultimi tre anni e mezzo ha prima stilato il progetto concernente la realizzazione della centrale operativa e delle relative strumentazioni di supporto e poi, grazie ad appositi fondi PON stanziati dal ministero dell'Interno (1milione e 300mila euro), ha appaltato i lavori all'associazione temporanea di imprese Fastweb-Alpitel. Inoltre, nel corso degli ultimi mesi gli enti facenti parte del progetto Alpha hanno anche stilato una convenzione in base alla quale hanno determinato alcuni parametri di gestione della centrale operativa, posizionata presso il comando di polizia municipale di Giugliano. Tra questi ce n'è uno in virtù del quale è stato stabilito che l'impianto, di proprietà della Regione, viene affidato a tempo indeterminato al comune capofila, e cioè Giugliano; un altro è invece relativo al fatto che gli 8 enti locali si impegnano a coprire le spese di manutenzione dell'impianto di videosorveglianza dal 2010 in avanti, in quanto tale esborso per i primi 2 anni viene effettuato dall'ente Regione. Ma quali sono le caratteristiche principali sulle quali si basa il funzionamento di questo modernissimo apparato di videosorveglianza? A rispondere a tale quesito è il dottor Carmine Petraio, capitano della polizia municipale di Giugliano. "La centrale operativa di corso Campano - spiega Petraio - è costituita da una serie di strumentazioni collegate con 34 occhi elettronici posizionati sul territorio. Questi consentono di visualizzare e registrare immagini che, a loro volta, vengono consultate in tempo reale, 24 ore su 24, non solo dai vigili urbani ma anche dalla Questura di Napoli e dalla Compagnia Carabinieri di Giugliano. Tutto il materiale, inciso su supporto magnetico, resta a disposizione delle forze dell'ordine e degli organi inquirenti per i successivi 15 giorni. Ebbene, nonostante il fatto che in questi primi 6 mesi l'operatività delle telecamere fosse da considerare 'sperimentale', da addetti ai lavori dobbiamo dire che essa si è rivelata davvero efficace, in quanto ci ha consentito di monitorare in 'presa diretta' numerosi episodi di microcriminalità che, nei giorni successivi, sono stati anche perseguiti ai sensi delle leggi vigenti. In ogni caso - avverte Petraio - in queste ultime settimane stiamo iniziando a spiegare alla collettività che la fase sperimentale del progetto è appena terminata.

Segue a pag. 3

SIME COSTRUZIONI SpA
La Casa a misura d'uomo
Per info: 081 742 85 31
www.simecostruzioni.com
info@simecostruzioni.com
Società Sportiva Calcio Napoli S.p.A. Partner Ufficiale

alea servizi
REALE MUTUA
AURORA ASSICURAZIONI
VIA GIOVANNI FALCONE, 13 - MARANO DI NAPOLI
TEL. 081.586.80.88 - Fax 081.586.05.99

Informacredito
VIA GIOVANNI FALCONE, 11 - MARANO DI NAPOLI
TEL. 081.586.80.88 - Fax 081.586.05.99

Medh CENTER s.r.l.
Direttore Sanitario
Dottoressa Federica D'Aulos
Via Pigna (Parco Edilgamma) • Giugliano (NA)
Tel. 081 330.24.26 • Tel. e Fax 081 506.88.42

SUPERMERCATO STELLA
Via Roma, 477 / 483 - Tel. 081.710.05.25
Via Signorelli - Pal. l'Oleandro - Tel. 081.711.53.11
MELITO DI NAPOLI
APERTO IL 3° PUNTO VENDITA A MELITO IN CORSO EUROPA 42/46

LAMPADARI CHIANESE
VILLARICCA (NA)

F.C. PNEUMATICI
VILLARICCA (NA)

FARMACIA NAZZARO
QUALIANO (NA)

House design - progettazione e ristrutturazione d'interni - www.housedesignsrl.it
Show room: Via Marano Pianura, 231 Camaldoli (Na) e Via Domenico Fontana, 60 Vomero (Na) - Tel. 081 587 31 10
Ritaglia questa inserzione. Avrai diritto ad uno sconto del 5%.